

COMUNICATO STAMPA

In Valle d'Aosta fanno capo ad una automobilista 6 veicoli su 10, meno di 4 in Puglia e Campania

Donne al volante: intestate a loro il 46% delle auto italiane

Contro ogni stereotipo causano meno incidenti degli uomini, ma dal 2012 non si possono più differenziare le tariffe Rc in base al sesso

Milano, agosto 2017. Donna al volante pericolo costante? Mai motto fu più falso, numeri alla mano gli incidenti causati da automobiliste sono molti meno di quelli con responsabilità maschile, ma nonostante questo e sebbene rappresentino quasi il 51,5% della popolazione residente in Italia, sono intestati a donne solo il 46,12% dei veicoli circolanti in Italia. A stabilirlo è una elaborazione svolta da **Facile.it** (<https://www.facile.it/assicurazioni-auto.html>) che ha evidenziato anche come, in alcune regioni, la presenza di donne proprietarie di automobili sia decisamente maggiore.

Le regioni con maggiori percentuali di donne al volante

Fra le 20 regioni italiane il primato di quella con la **maggiore percentuale di veicoli intestati a donne spetta alla Valle d'Aosta** dove quasi 6 auto su 10 sono di proprietà femminile (58,10%). A seguire si trova l'**Umbria** (53,11%) che precede il **Friuli Venezia Giulia** (51,15%) ed il **Lazio** (51,06%). Situazione di pressoché assoluta **parità fra uomini e donne**, perlomeno in termini di proprietà dell'auto, nelle **Marche** (50,92% la percentuale dei veicoli intestati ad esponenti del gentil sesso), in **Toscana** (50,43%) e in **Emilia Romagna** (50,41%).

Le proporzioni si capovolgono e fanno diventare minoranza le donne a partire dal **Veneto** (48,32%) per arrivare addirittura sotto al 40% in **Campania** (39,55%) e in **Puglia** (36,09%).

Le differenze nell' RC auto

Fino a non troppo tempo fa, tra i parametri considerati dalle compagnie per calcolare i premi dell'RC auto rientrava anche il sesso dell'intestatario della polizza, elemento che, contrariamente a quello che si potrebbe ritenere, **favoriva le donne, almeno fino ad una certa età**.

Statistiche ufficiali, in uso fino quando nel dicembre del 2012 la Corte di Giustizia Europea dichiarò inapplicabile questo genere di differenziazione, dimostravano come le neopatentate fossero molto più prudenti dei loro colleghi uomini e, rispetto a loro, causassero il 25% di incidenti in meno fino a che avevano 19 anni.

Con l'andare del tempo, però, questa differenza si riduceva, passando già al 9% fra i 30 ed i 33 anni della conducente e invertendo la proporzione una volta che la titolare di polizza aveva superato i 40 anni.

Dagli "anta" le donne denunciavano più incidenti dei loro coetanei di sesso maschile, ma spesso in realtà spettava a loro, titolari del contratto di assicurazione, denunciare il sinistro causato dal figlio che, come avviene in molte famiglie, faceva i suoi primi anni al volante guidando l'auto materna.

Ecco di seguito i dati principali emersi dall'analisi di Facile.it:

Regioni	% donne al volante
Valle d'Aosta	58,10%
Umbria	53,11%
Friuli Venezia Giulia	51,15%
Lazio	51,06%
Marche	50,92%
Toscana	50,43%
Emilia Romagna	50,41%
Veneto	48,32%
Abruzzo	48,03%
Piemonte	47,60%
Liguria	47,19%
Sicilia	45,63%
Lombardia	45,60%
Molise	44,11%
Sardegna	43,60%
Calabria	42,15%
Trentino Alto Adige	41,82%
Basilicata	40,45%
Campania	39,55%
Puglia	36,09%
Italia	46,12%

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo –
348-0186418 02.55550180;
ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Arianna Parasecolo
facile@noesis.it; 02-8310511